

ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 288

del 04/12/2017

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI**

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-*nonies*, comma 2) – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento dell'istallazione esistente IPPC denominato "Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica" - **Variante sostanziale all'AIA n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i.;**

Ditta: A.C.I.A.M. Spa;

Sede Legale: Via Edison n. 27 - Avezzano (AQ) - C.F. 90012310661;

Sede Impianto: Località "La Stanga" - 67041 Aielli (AQ) - coordinate geografiche: 42° 02'55.54" N - 13°34'4.79" E;

Operazioni: (D8 – D9); (R3 – R13).

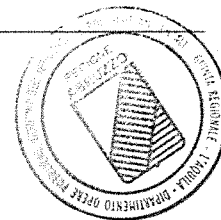
L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 21/11/2013, acquisita agli atti del SGR in data 25/11/2013 Prot.n. RA/292785, **A.C.I.A.M. S.p.A.** ha avanzato istanza di variante sostanziale all' AIA n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i. per l'ampliamento dell'istallazione IPPC esistente denominata: "**Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica**", ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), con rimodulazione dei quantitativi dei rifiuti urbani e speciali conferibili attraverso una redistribuzione sulle due linee di trattamento esistenti ed il potenziamento della linea di compostaggio con la realizzazione di una nuova linea di digestione anaerobica;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i.;
- D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione*

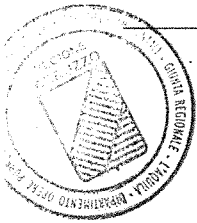


GIUNTA REGIONALE

- *dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 "Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo" che ha approvato definitivamente il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto "Programma RUB";
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;
- D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;*
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrita Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: "Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento". Modifica che integra l'allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: "Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "Sanzioni";
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: "Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: "D.Lgs. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008", che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: "Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento". Modifica art. 3 ed integrazione



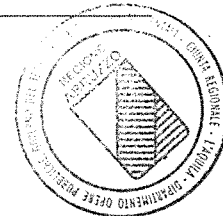
GIUNTA REGIONALE

- art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA";
 - DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
 - DGR n. 778 del 11/10/210 recante: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";
 - DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: "Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)". Parte IV – "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";
 - DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: "Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)";
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter";

EVIDENZIATO che la Regione Abruzzo intende sempre più valorizzare politiche nel settore della gestione dei rifiuti urbani improntate alla riduzione, riuso e riciclo degli stessi, in modo particolare incentivando le attività di riutilizzo dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate ed in particolar modo delle frazioni organiche (umido e verde), da destinare sia alla produzione di ammendanti per la tutela della fertilità dei suoli sia tramite processi biologici finalizzati alla produzione di biogas o biometano (energia rinnovabile);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni in ordine alla produzione di ammendante:

- D.lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- L.R. 23/06/2006 N.22. "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" – Programma RUB";
- L. n. 221 del 28/12/2015 : " Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- DGR n. 400 del 26/05/2004: "Legge regionale 28/04/2000 n. 83, art. 19 – Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestazionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani", integrata dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005;
- DGR n. 1528/06, in materia di istituzione del marchio di qualità "Compost Abruzzo" (CA), con la quale il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), in collaborazione con ARTA e ARSSA provvede alla registrazione di detto marchio di qualità, secondo le modalità definite con proprio e apposito regolamento e secondo protocolli e/o convenzioni definiti con la Regione Abruzzo. Il produttore di compost che intende avvalersi del marchio di qualità "Compost Abruzzo" aderisce ad un disciplinare (PGQA) e stipula una convenzione a titolo oneroso per la copertura delle spese



GIUNTA REGIONALE

- necessarie alla gestione del marchio;
- DGR n. 1149 del 16/10/2006 – Approvazione Accordo di programma tra la Regione ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato “Raccolta e trattamento frazioni organiche compostabili e promozione dell’utilizzo degli ammendanti”;
- DGR n. 167 del 24/02/2007 “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”;
- DGR n. 628 del 09/07/2009 “Istituzione, nell’ambito dell’Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) dell’Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)”, come modificata dalla DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) Nuove disposizioni e sostituzione dell’Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006”;
- DGR n. 604 del 26/10/2009: “D.Lgs. 29/04/2006 n. 217 – L.R. 19/12/2007 n. 45 Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione”;
- DD n. 203 del 28/10/2009 – Approvazione del Marchio di Qualità “Compost Abruzzo”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;

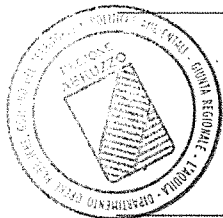
VISTO il D.lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, come modificato dal D.lgs 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC)” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-quarter “Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-octies “Rinnovo e riesame”;
- art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazioni del gestore” che prevede quanto segue: “Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all’autorità competente, anche nelle forme dell’autocertificazione ai fini della volturazione dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-decies “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 9;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.lgs. 152/2006;

VISTA la DGR n. 1227 del 27/11/2007 avente per oggetto: “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle



GIUNTA REGIONALE

garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 922 del 30/12/2016 avente per oggetto "*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.1133 del 31/12/2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31/12/2017*";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.RI.), così come disciplinato dall'art. 188 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 14/10 del 31/12/2010 ed i successivi provvedimenti a parziale modifica ed integrazione della stessa;

DATO ATTO che l'attività esercitata nell'installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali consegnati da A.C.I.A.M. S.p.A. con nota del 14/01/2014 Prot. n. 121, acquisita gli atti del SGR i data 16/01/2014 Prot. n. RA/14893;

RICHIAMATO il contenuto della comunicazione del SGR, prot.n. RA/21218 del 23/01/2014 di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATA la nota del SGR del 10/02/2014 Prot.n. RA/38437 con la quale si autorizza A.C.I.A.M. S.p.A. a trasmettere gli elaborati tecnici e tavole progettuali depositati presso gli uffici del SGR a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

VISTA la nota 06/02/2014 Prot. 392, acquisita dal SGR in data 12/02/2014 Prot. RA/42540, con la quale A.C.I.A.M. S.p.A. trasmette copia della pubblicazione in data 06/02/2014 dell'annuncio contenente l'indicazione della localizzazione dell'impianto, nominativo del gestore nonché il luogo dove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere osservazioni in merito al procedimento in istruttoria;

TENUTO CONTO del giudizio favorevole n° 2705 del 27/09/2016, espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) con le prescrizioni seguenti "*omissis..... in sede di autorizzazione si dovrà prescrivere di ridurre al minimo i tempi di stoccaggio del materiale lignocellulosico in modo da evitare lo sviluppo di processi fermentativi... omissis*";

RICHIAMATO il contenuto della nota del 02/12/2016 Prot.n. 0111685/16 e la successiva nota di rettifica del 14/12/2016 Prot.n. 0118809/16 con la quale il SGR comunica la data della Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 16/01/2017;

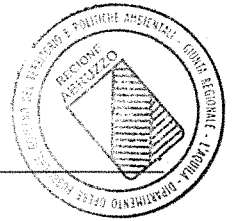
VISTA la nota del 30/10/2016 Prot.n. 10232, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 30/12/2016 Prot.n. 0131488/16 con la quale l'ARTA Abruzzo- Distretto Provinciale di L'Aquila ha richiesto integrazioni ad A.C.I.A.M. S.p.A. in merito alla documentazione consegnata dalla Società, nonché alla verifica e dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della Relazione di Riferimento;

VISTA la nota del 05/01/2017 Prot.n. 124, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 09/01/2017, Prot.n. 2697/17 con la quale l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di L'Aquila ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche sulla Relazione Idrogeologica e sulla documentazione inerente lo screening per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento;

VISTO il verbale della CdS del 16/01/2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:



GIUNTA REGIONALE



“omissis.....

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge e riferisce in ordine ai contatti telefonici intercorsi nella mattinata con i rappresentanti di ARTA – Distretto provinciale di L'Aquila e ASL1 circa l'impossibilità degli stessi ad essere presenti in sede di conferenza. A tal proposito, la Conferenza di Servizi prende atto:

- 1) Della nota della AUSL - Azienda Unità Sanitaria Locale di Sulmona-L'Aquila prot. N° 0008113/17 del 16.01.2017;*
- 2) Note dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila prot. N° 10232 del 30.12.2016 e prot. N° 124 del 05.01.2017 (acquisita in copia dalla Ditta);*

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Marco Famoso dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato e acquisito agli atti, fa un breve intervento illustrando l'iniziativa della Società ACIAM S.p.A. invitando i presenti a prendere la parola.

Prende la parola il Dott. Alberto Torelli che fornisce delucidazioni per gli aspetti emissivi, urbanistici, potenzialità ecc.

I rappresentanti della Conferenza approfondiscono quanto espresso dalla AUSL e dall'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di L'Aquila con le note sopramenzionate, ritenendo di accogliere le richieste inoltrate, peraltro in parte già concordate dalla Società con l'Arta.

La Società si impegna a trasmettere al SGR e agli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio di che trattasi le integrazioni richieste al fine di indire una successiva e definitiva Conferenza dei Servizi.

In particolare l'ing. De Cristoforo chiarisce, in merito alla eventualità assoggettabilità dell'attività stessa alla normativa relativa al Rischio di incidente rilevante, che si tratta di attività a rischio medio- basso all'interno di potenzialità totali già autorizzate e che le modifiche richieste non comportano un aumento del rischio.

Al termine della seduta la CdS incarica il SGR di acquisire, nel più breve tempo possibile, i pareri delle Amministrazioni che non hanno ancora formulato alla data odierna il proprio o assenti in sede di Conferenza.

Ricevute le integrazioni richieste, il SGR provvederà a convocare una ulteriore CdS decisoria. ... omissis”;

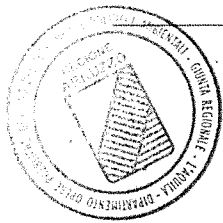
VISTA la nota del 16/01/2017, Prot.8113/17, acquisita in sede di Conferenza dei Servizi con la quale il Dirigente della ASL Avezzano-Sulmona- L'Aquila esprime le proprie valutazioni e richiede chiarimenti alla Ditta;

CONSIDERATA la nota prot.n. 9251/17 del 17/01/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 16/01/2017, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota del 03/02/2017 Prot. n. 516, acquisita gli atti del SGR in data 06/02/2017 Prot. n. 24415/17, con la quale A.C.I.A.M. S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste;

VISTA la nota del 02/03/2017 Prot.1474, acquisita dal Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data con il Prot.54148/17 con la quale ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di L'Aquila, nell'ambito della attività di controllo programmato, ha inviato una comunicazione ai sensi dell'articolo 244 del D.lgs 152/06 e s.m.i., in merito al superamento del valore limite del parametro Triclorometano nell'acqua sotterranea relativamente al piezometro di monitoraggio P1;

RICHIAMATO il contenuto della nota del 03/03/2017 Prot.n. 55170/17 con la quale il SGR comunica la data della Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 30/03/2017;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO della nota del 03/03/2017, Prot.n. 963, acquisita agli atti del SGR in data 06/03/2017, Prot.n. 56492/17, con la quale ACIAM SpA ha comunicato, ai sensi dell'articolo 245 del D.Lgs 152/2006 le misure di prevenzione e messa in sicurezza messe in atto per ovviare al superamento del suddetto valore limite riscontrato dal controllo di ARTA;

PRESO ATTO della nota del 07/03/2017, acquisita dal SGR in pari data con Prot.n. 59509/17, con la quale la Provincia di L'Aquila, in merito al superamento del valore limite sopra richiamato, invita ACIAM SpA a porre in essere i consequenziali adempimenti ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota del 17/03/2017, Prot.n. 1863, acquisita dal SGR in pari data Prot.n. 71001/17 e N. 71015/17, con la quale ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila ha richiesto ulteriori chiarimenti alla Ditta ACIAM SpA al fine di esprimere il proprio parere tecnico di competenza;

VISTA la nota del 29/03/2017, Prot.n. 1460, acquisita agli atti del SGR in data 30/03/2017, Prot.n. 83788/17, con la quale la Ditta ACIAM SpA ha comunicato la rettifica della precedente comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 245 del D.lgs 152/06 e s.m.i., e ha trasmesso contestualmente il Piano di Caratterizzazione;

VISTO il verbale della CdS del 30/03/2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"omissis....."

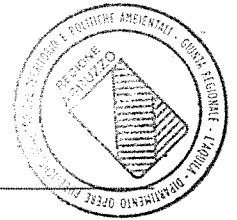
Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata:

- 1) *Verbale della Conferenza dei Servizi – Seduta del 16.01.2017;*
- 2) *Nota dell'ACIAM SpA prot. n° 516 del 03.02.2017 - Trasmissione integrazioni;*
- 3) *Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'aquila prot. n° 1474 del 02.03.2017 - Comunicazione ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;*
- 4) *Nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0055170/17 del 03.03.2017 – Convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 30.03.2017;*
- 5) *Nota dell'ACIAM SpA prot. n° 963 del 03.03.2017 - Comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- 6) *Nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 0059609/17 del 07.03.2017 – Comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;*
- 7) *Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 1863 del 17.03.2017 – Richiesta chiarimenti;*
- 8) *Nota dell'ACIAM SpA prot. n° 1460 del 29.03.2017 – Rettifica comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e trasmissione Piano di caratterizzazione;*
- 9) *Nota della ASL prot. n° 0008113/17 del 16.01.2017 – Richiesta delucidazioni.*

Illustra brevemente l'oggetto della presente Conferenza invitando i presenti a prendere la parola.

Prendono la parola i rappresentanti dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila che illustrano nel dettaglio la richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot. n° 1863 del 17.03.2017, formulata sulle integrazioni già presentate dalla Ditta con nota prot. n° 516 del 03.02.2017, fornendo ulteriori delucidazioni. Tutto ciò anche alla luce della bozza documentale che è stata predisposta dall'Azienda e che viene illustrata in sintesi ai presenti.

Il Sindaco del Comune di Aielli dichiara che nel rapporto quinquennale che si è instaurato con l'ACIAM SpA non si è mai registrato alcuna problematica nella gestione dell'impianto né direttamente né in termini di lamenti in merito a problematiche di tipo acustico e odorigeno da parte della cittadinanza. In tal senso l'amministrazione si impegna al rilascio del parere igienico-sanitario nelle forme di legge.



Il Responsabile dell'Area Tecnica Marco Famoso richiama la necessità dell'installazione di un sistema di rilevamento della radioattività invitando la Società alla presentazione di una proposta in tal senso. Inoltre ritiene applicabili i contenuti delle linee guida ISPRA n° 145 del 2016 con particolare riferimento all'indice respirometrico dinamico potenziale.

Prende la parola il rappresentante della A.S.L. che ribadisce la necessità di modificare il documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i.) a seguito della modifica del ciclo tecnologico e chiede ad ACIAM SpA di chiarire la procedura in essere per il rilascio del C.P.I. da parte dei VVFF.

L'ACIAM S.p.A. dichiara di aver predisposto la documentazione propedeutica all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione dell'impianto di cogenerazione ai sensi del D.Lgs. n° 387/2003 e s.m.i. ed inoltre chiede che la comunicazione ex art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. possa avvenire al completamento del primo stralcio funzionale (sezione aerobica) e successivamente formulare nuova comunicazione ex art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a seguito dell'entrata in esercizio del secondo stralcio funzionale (sezione anaerobica).

La Conferenza prende atto in merito a tale richiesta ritiene di poterla condividere richiedendo al Servizio Gestione Rifiuti un cronoprogramma da allegare all'interno del Provvedimento Integrato.

Dopo ampia discussione la Conferenza ritiene che l'ACIAM S.p.A. debba inviare i sopramenzionati chiarimenti comprensivi del definitivo Piano di Monitoraggio e Controllo a tutte le Autorità, provvedendo a trasmettere solamente gli elaborati ultimi aggiornati che saranno allegati al provvedimento finale.

L'ARTA invierà il proprio parere a tutti gli Enti a seguito della ricezione e valutazione della documentazione sopramenzionata e il Servizio Gestione Rifiuti provvederà a richiedere i pareri a tutti altri Enti con la trasmissione del presente Verbale.

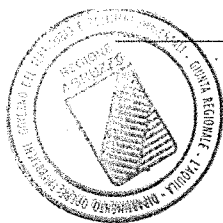
All'atto dell'acquisizione dei pareri necessari, acquisiti nei termini stabiliti, il servizio Gestione rifiuti, con riserva di convocare una ulteriore CdS nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, procederà ad esprimersi in via definitiva attraverso l'Autorizzazione Integrata Ambientale. .. omissis”.

CONSIDERATA la nota prot.n. 86113/17 del 31/03/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 30/03/2017, unitamente agli allegati ivi richiamati;

VISTA la nota Prot.n. 2252 del 01/06/2017, acquisita dal Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data con il Prot.n. 149716/17, con la quale il Comune di Aielli ha trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione;

PRESO ATTO della nota del 15/06/2017 Prot. n. 2662, acquisita gli atti del SGR in data 16/06/2017 Prot. n. 162896/17, con la quale A.C.I.A.M. S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di CdS e gli elaborati tecnici definitivi e nello specifico:

- R01 Relazione generale
- R02 Relazione geologica - idrogeologica
- R03 Relazione geologica - geotecnica
- R04-INT Previsione impatto acustico
- R05 Sintesi non tecnica
- R06 piano di gestione delle materie
- R07 manuale di gestione operativa
- R08 piano di gestione dei biofiltri
- R09 piano di gestione del digestore
- R10 piano di gestione in condizioni diverse dal normale esercizio
- R11-INT Piano di Monitoraggio e Controllo
- R12 studio inserimento urbanistico
- R13 studio di impatto ambientale
- R14 disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere elettromeccaniche
- R15-INT Piano particellare



GIUNTA REGIONALE

Elaborato tecnico descrittivo AIA

Allegato ad elaborato tecnico descrittivo - Rapporti di prova rifiuti prodotti

Allegato ad elaborato tecnico descrittivo - Rapporto di prova emissioni biofiltro

Allegato ad elaborato tecnico descrittivo - Schede sicurezza prodotti chimici

Allegato ad elaborato tecnico descrittivo - Tracciabilità compost - Mod. M01 - PG18

Allegato ad elaborato tecnico descrittivo - Rapporti di prova scarichi idrici

TAV 01 Quadro dei vincoli

TAV 02 Riferimenti amministrativi

TAV 03 Rilievo planoaltimetrico

TAV 05 Piani distanza fabbricati entro 1 km

TAV 4-Int Planimetria stoccaggio rifiuti

TAV E1 Punti emissione

AR-00 Corografia

AR-01 Planimetria catastale

AR-02 Relazione architettonica illustrativa

AR-03INT Architettonico complessivo pianta

AR 03A Planimetria stato di fatto e di progetto

AR-04A Pianta- aia di maturazione

AR-04B Prospetti e sezione - aia di maturazione

AR-05A Prospetti di insieme

AR-05B Sezioni di insieme

AR-06 Palazzina officina

AR-07 Tettoie esterne

AR-08bis Biofiltro

AR-09 Architettonico tunnel biocelle

AR-10 Tabella planovolumetrica integrativa

IDR-RT Relazione tecnica sugli impianti civili

IDR-RTb Acque prima pioggia RT integrativa

IDR-00 Planimetria catastale tracciato collettore di scarico

IDR-01 INT Acque piazzali

IDR-02 Acque coperture

IDR-03 Acque di processo

IDR-04 Vasca prima pioggia

IDR-05 Profilo altimetrico collettore scarico

IDR-06bis Particolari immissione nel rio di aielli

IDR-07 Rilievo fotografico

IDR-08 Relazione di calcolo idraulico prima pioggia e sollevamento

IDR-09 Vasca interrata percolato

IDR-10 Ubicazione pozzetti ispezione

VVF-10 Relazione tecnica impianto antincendio

VVF-11 Impianto antincendio

VVF-12 Serbatoio centrale impianto antincendio

IMP-20 Relazione di calcolo aeraulico

IMP-21 Planimetria impianto aeraulico

IMP-21A Planimetria impianto aeraulico

IMP-22 Relazione impianti elettrici

IMP-23 Planimetria impianti elettrici layout macchine

IMP-24 Relazione tecnica digestore anaerobico e cogeneratore

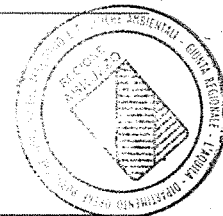
IMP-25 Digestore anaerobico

CNT-01 Elenco prezzi

CNT-02 Computo metrico estimativo

CNT-03 Capitolato Speciale d'Appalto

CNT-04 Quadro economico



GIUNTA REGIONALE

CNT-05 Cronoprogramma
CNT-06 Planimetria di cantiere
RC- 10 Rel calcolo aia maturazione
RC -11 Rel calcolo biocelle tunnel
RC -12 Rel calcolo biofiltro
RC -13 Rel calcolo box di controllo
RC -14 Rel calcolo tettoia compost
RC -15 Rel calcolo tettoia verde
RC -16 Rel calcolo palazzina officina
RC -17 Rel calcolo capannone lavorazioni
RC -18 Relazione geotecnica sulle fondazioni
RC -19 Materiali impiegati
RC -20 Piano di manutenzione dell'opera
SC_07 Piano di sicurezza e coordinamento
SC_08 Analisi costi sicurezza
SC_09 Fascicolo dell'opera
SC_10 Valutazione rischi
SC_11 Organizzazione del cantiere in transitorio
Relazione approfondimento e chiarimento - richieste arta prot. 10232_16 e 124_17 ed asl prot. 8113_17
Verifica insussistenza obbligo relazione riferimento
Modalità di gestione dei parametri di processo
Piano campionamento ACM
Piano campionamento FOS
Piano campionamento SOVVALLI
Elaborati Tecnici relativi alla parte strutturale (N. 30 tavole)

PRESO ATTO del **parere tecnico favorevole** dell'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, di cui alla nota del 18/07/2017, acquisito dal SGR in data 20/07/2017 Prot. n. 0190576/17, alle condizioni indicate nel dispositivo;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, acquisita dal SGR in data 20/07/2017 Prot.n. 0193329/17, ad integrazione del **parere tecnico** espresso con la nota soprarichiamata del 18/07/2017, e relativa ai "*Criteri di modalità di monitoraggio delle emissioni in atmosfera*" a seguito della documentazione integrativa inoltrata da A.C.I.A.M. S.p.A. in data 15/06/2017;

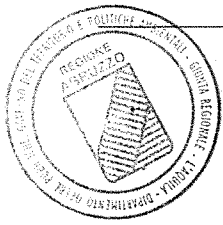
PRESO ATTO della nota del 02/08/2017 Prot. 3249, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in data 03/08/2017 al prot. n. 0208097/17, con la quale il Comune di Aielli ha trasmesso il **parere igienico sanitario positivo** agli interventi di che trattasi;

PRESO ATTO della nota del 25/09/2017, Prot. 0173565/17, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data al prot. n. 0245529/17, con la quale l'ASL 1 Avezzano-Sulmona- L'Aquila ha espresso **parere favorevole** esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario alle condizioni indicate nel dispositivo;

CONSIDERATO che l'istallazione in oggetto riveste un rilevante "ruolo pubblico" nell'ambito della pianificazione regionale di settore;

VISTA la nota di A.C.I.A.M. S.p.A. del 12/10/2017 Prot.n. 5108, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data con il prot.n. 0262244/17, con la quale la Ditta ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento del conguaglio della tariffa istruttoria calcolata ai sensi della DGR n. 4/2016;

RICHIAMATA la modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per A.C.I.A.M. S.p.A. verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta da A.C.I.A.M. S.p.A. non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

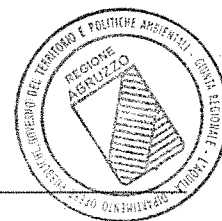
RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;



per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI - FASI GESTIONALI

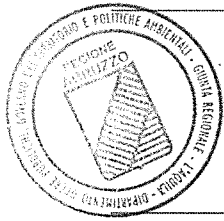
- a) **di autorizzare**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 16/01/2017 ed in data 30/03/2017, ad A.C.I.A.M. S.p.A. (C.F. 90012310661 con sede legale in Avezzano, Via Edison n. 27) la variante sostanziale all'AIA n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i. per l'ampliamento dell'istallazione IPPC esistente denominata: "Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica", ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), con la rimodulazione dei quantitativi dei rifiuti urbani e speciali, conferibili attraverso una redistribuzione degli stessi sulle due linee di trattamento esistenti ed il potenziamento della linea di compostaggio con la realizzazione di una nuova linea di digestione anaerobica per una capacità di trattamento complessiva dell'impianto di **83.500 t/a**;
- b) **di approvare la variante sostanziale** di cui all'art. 1 a), nel rispetto degli elaborati progettuali elencati in premessa e trasmessi da A.C.I.A.M. S.p.A. in data 15/06/2017, secondo due stralci funzionali:
1. Adeguamento delle strutture impiantistiche esistenti;
 2. Realizzazione di una nuova linea di digestione anaerobica, in affiancamento alla linea di compostaggio aerobico esistente, con una capacità di trattamento di 20.000 t/a di frazione organica proveniente da raccolta differenziata per una potenzialità complessiva di 58.500 t/a secondo lo schema indicato nella Fase gestionale 2;
- c) **di richiamare** le seguenti fasi gestionali:

FASE GESTIONALE 1

La fase gestionale 1 si riferisce al periodo fino alla messa in esercizio dell'istallazione della nuova linea di digestione anaerobica, durante la quale saranno adeguate le strutture impiantistiche esistenti destinate al trattamento aerobico dei rifiuti organici da raccolta differenziata con la rimodulazione dei quantitativi conferibili attraverso una redistribuzione degli stessi sulle due linee di trattamento.

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Ditta A.C.I.A.M. S.p.A.	RUI CER 200301 (D8 – D9)	25.000 t/a (capacità istantanea max 200 t)
	Sottovaglio da selezione meccanica RU CER 191212 (D8 – D9)	
Linea compost		
Ditta A.C.I.A.M. S.p.A.	FORSU+agroindustriali lignocellulosici fanghi (R3 – R13)	58.500 t/a (capacità istantanea max 276 t)

Si precisa che per la Fase gestionale 1 l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi** e l'avvio dell'esercizio **entro 36 (trentasei) mesi** dalla notifica del presente provvedimento (ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett.b) della L.R. 45/07 e s.m.i. con le prescrizioni di cui al successivo art. 4, salvo proroghe richieste ed eventualmente accolte dal SGR.



GIUNTA REGIONALE

FASE GESTIONALE 2 - MESSA IN ESERCIZIO NUOVA LINEA DI COMPOSTAGGIO ANAEROBICA

La fase gestionale 2 avrà luogo successivamente alla messa in esercizio dell'installazione della nuova linea di digestione anaerobica con affiancamento di un cogeneratore a biogas.

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Ditta A.C.I.A.M. S.p.A.	RUI CER 200301 (D8 – D9)	25.000 t/a (capacità istantanea max 200 t)
	Sottovaglio da selezione meccanica RU CER 191212 (D8 – D9)	
Impianto di compostaggio e di digestione anaerobica – Tot. 58.500 t/a con capacità istantanea max 276 t		
Ditta A.C.I.A.M. S.p.A.	FORSU+agroindustriali ligneocellulosici fanghi (R3 – R13)	38.500 t/a (Linea di compostaggio aerobico)
		20.000 t/a (Linea di digestione anaerobica)

Si precisa che per la **fase gestionale 2** l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi** e l'avvio dell'esercizio **entro 36 (trentasei) mesi** dalla comunicazione di avvio della fase gestionale 1 con le prescrizioni di cui al successivo art. 4 e salvo proroghe richieste ed eventualmente accolte dal SGR;

d) **di confermare** la seguente fase gestionale attuale:

FASE GESTIONALE ATTUALE

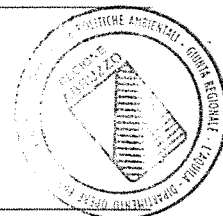
La fase gestionale attuale si riferisce al periodo transitorio fino alla data di avvio dell'esercizio nella configurazione della fase gestionale 1 soprarichiamata e relativa alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica nella sua attuale configurazione, già autorizzata con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i., secondo le condizioni gestionali, le prescrizioni ed il Piano di Monitoraggio e Controllo disposti dall'A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i.

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Ditta A.C.I.A.M. S.p.A.	RUI CER 200301 (D8 – D9)	58.500 t/a
	Sottovaglio da selezione meccanica RU CER 191212 (D8 – D9)	
Linea compost		
Ditta A.C.I.A.M. S.p.A.	FORSU+agroindustriali ligneocellulosici fanghi (R3 – R13)	25.000 t/a

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni citate in premessa (AIA n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i.), fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla notifica del presente provvedimento. In particolare, il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.



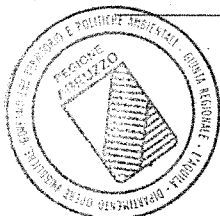
Nelle more dell'avvio dell'esercizio, di cui agli articoli 4 e 5 sottoelencati, le precedenti autorizzazioni, per quanto applicabili, continueranno a produrre effetti anche in considerazione della validità della Polizza Fideiussoria ricevuta ed accettata dal SGR.

CODICI CER IN INGRESSO

Nell'installazione potranno essere conferiti i rifiuti di origine urbana o rifiuti speciali assimilabili agli urbani secondo le vigenti disposizioni di legge.

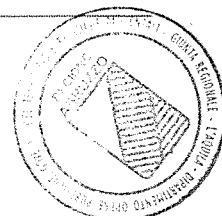
Per quanto attiene ai CER relativi ai rifiuti speciali di origine non urbana, ovvero di altre materie in regime di esclusione dalla Parte Quarta del D.lgs 152/06 e s.m.i., indicati nella tabella sottoriportata, si dispone che essi possano essere conferiti nei limiti delle quantità finalizzate alla preparazione e produzione di compost.

LINEA DI COMPOSTAGGIO - ELENCO CODICI CER (già autorizzati con AIA N. 14/10 del 31/12/2010 - art. 5)	
CER	DESCRIZIONE
	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 07	rifiuti della selvicoltura
	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i>
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	<i>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</i>
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	<i>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</i>
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	<i>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i>
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	<i>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</i>
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	<i>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</i>
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>



GIUNTA REGIONALE

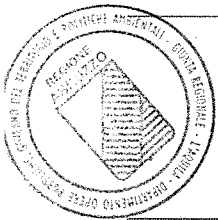
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
	<i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i>
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
	<i>rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</i>
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
	<i>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i>
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>
	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
	<i>rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>
20 02 01	rifiuti biodegradabili
	<i>altri rifiuti urbani</i>
20 03 02	rifiuti dei mercati



GIUNTA REGIONALE

LINEA DI TRATTAMENTO MECCANICO-BIOLOGICO PER LA PRODUZIONE DI FOS - ELENCO CODICI CER (già autorizzati con AIA N. 14/10 del 31/12/2010 - art. 5)

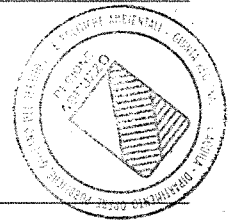
CER	DESCRIZIONE
	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (...)
	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pwwlet) non specificati altrimenti
19 12 12	sottovaglio da selezione meccanica di R.U.
	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
	<i>altri rifiuti urbani</i>
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati



GIUNTA REGIONALE

Emissioni convogliate in atmosfera:

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Superfici e punto di emissione mq	Parametro	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Frequenza di analisi	Campionamento	Metodiche di prelievo	Metodiche di misura	Modalità di registrazione
E2	Biofiltro	850	velocità		trimestrale	18 punti OUT		sonda anemometrica	Certificati di analisi e annotazione su registro delle emissioni in atmosfera
			Ammoniacca	4,6		12 punti OUT	Unichim n.632	UNICHIM 632 IRSA all'indofenolo	
			Acido solfidrico	1		1 punto IN	Unichim n. 634	UNICHIM 634 ENPI con N,N-dimetil-p-fenilendiammina	
			COT	20			UNI EN 13725	UNICHIM 631 UNI EN 12619	
			Unità odorimetriche	250			UNI EN 13725	UNI EN 13725	
E5	Biofiltro	490	velocità		trimestrale	18 punti OUT		sonda anemometrica	Certificati di analisi e annotazione su registro delle emissioni in atmosfera
			Ammoniacca	4,6		12 punti OUT	Unichim n.632	UNICHIM 632 IRSA all'indofenolo	
			Acido solfidrico	1		1 punto IN	Unichim n. 634 modificato	UNICHIM 634 ENPI con N,N-dimetil-p-fenilendiammina	
			COT	20			UNI EN 13725	UNICHIM 631 UNI EN 12619	
			Unità odorimetriche	250			UNI EN 13725	UNI EN 13725	
E6	Catalizzatore a tre vie		SO2	350	annuale	Camino di scarico		UNI EN 14791	Certificati di analisi e annotazione su registro delle emissioni in atmosfera
			NOx	315				UNI EN 14792	
			CO	500				ISO 12039:01	
			HCL	10				UNI EN 1911	
			HF	2				UNI 10787	
			COT	100				UNI EN 12619	
			Polveri	10				UNI EN 13284-1:2003	
			Formaldeide	16				NIOSH 2016:2003	



Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è di **12 (dodici) anni** dalla data di notifica dello stesso, stante che l'installazione di che trattasi risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014), periodo comprensivo sia della fase di realizzazione che di gestione dello stesso.

Art. 4

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Si prescrivere che A.C.I.A.M. S.p.A. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori di cui all'adeguamento delle strutture impiantistiche esistenti (*Fase gestionale 1*) e successivamente l'inizio dei lavori di ampliamento relativi all'istallazione della nuova linea di digestione anaerobica con affiancamento di un cogeneratore a biogas (*Fase gestionale 2*) al SGR, al Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di L'Aquila ed al Comune dove ha sede l'impianto.

Si prescrive altresì che la fase di gestione dell'installazione nelle nuove configurazioni (Fase gestionale 1 e 2) debbano essere preceduti dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:

FASE GESTIONALE 1

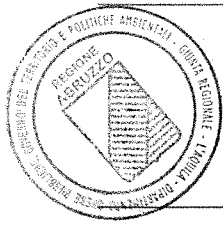
- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 5);
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Data avvio dell'installazione.

Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'installazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:

- ✓ La conformità dell'installazione realizzata con il progetto approvato;
- ✓ L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'installazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ Il regolare funzionamento dell'installazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ L'idoneità dell'installazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.

FASE GESTIONALE 2

- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 5);
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*



GIUNTA REGIONALE

- *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Data avvio dell'installazione.

Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'installazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:

- ✓ La conformità dell'installazione realizzata con il progetto approvato;
- ✓ L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'installazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ Il regolare funzionamento dell'installazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ L'idoneità dell'installazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.

Si prescrive che la Ditta provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto.

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

Completate le operazioni di adeguamento delle strutture esistenti (*Fase gestionale 1*), a fronte della rimodulazione dei quantitativi trattati e successivamente alla data di avvio delle operazioni di gestione dell'installazione della nuova linea di digestione anaerobica (*Fase gestionale 2*), A.C.I.A.M. S.p.A., dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti, le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della normativa vigente.

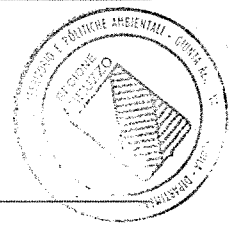
Art. 6

BACINO DI UTENZA

Nell'installazione potranno essere conferiti i rifiuti di origine urbana o rifiuti speciali assimilabili agli urbani secondo le vigenti disposizioni di legge, nonché i rifiuti speciali (individuati nell'art. 2), provenienti prioritariamente dai Comuni Marsicani e della zona aquilana soci di A.C.I.A.M. S.p.A. e in successione, per esigenze di conferimento, i rifiuti provenienti da altri Comuni della Regione Abruzzo in linea con la pianificazione regionale.

Il conferimento di flussi di rifiuti extra-regionali è soggetto ad autorizzazioni e/o accordi specifici con la Regione Abruzzo.

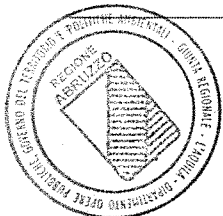
Per quanto concerne il conferimento di rifiuti extra-regionali da avviare alla linea di compostaggio (FORSU), fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 181, co.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si dispone che sia inviata preventivamente una comunicazione al SGR, che potrà determinarsi rispetto alla compatibilità dei fabbisogni di conferimento prioritari riservati alla pianificazione regionale.



Art. 7
PRESCRIZIONI

SGR in condivisione con le proposte inoltrate dall'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e ARTA - Direzione Centrale Pescara:

1. A.C.I.A.M. S.p.A. dovrà implementare il Piano di Monitoraggio e Controllo, richiamando il Quadro Riassuntivo delle Emissioni di cui all'elaborato R11 INT, con le seguenti precisazioni:
 - Punti di emissione E2 ed E5 - *“I valori limite di emissione dei parametri oggetto del monitoraggio relativo ai punti di emissione E2 ed E5 dovranno essere rispettati in ogni subarea individuata”*;
 - Punto di emissione E6 - *“ si ritiene che contestualmente alla comunicazione di messa esercizio dell'impianto di cogenerazione debba essere fornita la scheda tecnica del catalizzatore a tre vie previsto per l'abbattimento degli inquinanti”*;
 - Interventi di controllo sugli scrubber - *“nella tabella 2b occorre aggiungere la verifica del ph, al fine di valutare lo stato di saturazione del liquido impiegato e della sua eventuale sostituzione”*;
 - Criteri di campionamento: per il punto di emissione E5 indicare quanto riportato nel QRE *“il campionamento delle emissioni (odori, inquinanti) sarà effettuato solo su 12 delle sub-aree della scacchiera sulle quali si è rilevata la velocità”*;
2. Per quanto riguarda le analisi di caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'istallazione, la Società dovrà dettagliare le modalità operative di campionamento per l'analisi merceologica dei rifiuti in ingresso e dovrà rispettare le seguenti frequenze per conferitore:
 - *Frequenza trimestrale per l'analisi merceologica della FORSU (CER 200108) – Rif. Modulo 1 della DGR N. 604/2009 e smi.;*
 - *Frequenza trimestrale per l'analisi chimico-fisica della FORSU (CER 200108), del verde (CER 200201) e del legno (CER 200138) relativamente ai parametri di cui alla Tabella D della DGR 1528/2006 e smi. – Rif. Modulo 1 della DGR N. 604/2009 e smi.;*
 - *Frequenza indicata al punto III, Allegato B della DGR N. 1528/2006 e smi. per i rifiuti in ingresso diversi da quelli di cui al punto b) per l'analisi chimico-fisica relativamente ai parametri di cui alla Tabella D della DGR 1528/2006 e smi.;*
 - *Qualora siano conferiti all'impianto o siano prodotti dalla Ditta rifiuti con codice CER speculare, il produttore dovrà procedere, come stabilito nell'Allegato D, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi., alle necessarie analisi chimico-fisiche, al fine di verificarne la non pericolosità, con una frequenza almeno annuale e comunque ogni qualvolta siano apportate variazioni al processo produttivo;*
 - *In riferimento alla determinazione del valore dell'umidità (miscela FORSU + Strutturante ovvero da sottovaglio da selezione RUI) dovranno essere prelevati un numero adeguato di campioni elementari rappresentativi dell'intera massa;*
3. In riferimento alle modalità di campionamento dei sovvalli (CER 191212) la Società dovrà procedere al prelievo di almeno N. 20 campioni elementari di rifiuto;
4. Per la verifica della stabilità biologica, la Società dovrà determinare l'indice respirometrico dinamico potenziale (IRDP) anche per l'ammendante compostato misto e, per quest'ultimo, per il compost fuori specificata e per la FOS, dovranno essere presi a riferimento i seguenti valori limiti indicati nella normativa regionale di settore (DGR 1528/2006 e smi. e DGR 1244/2005 e smi.) e nello specifico:
 - 1000 mg O₂*kgSV⁻¹*h⁻¹ per il compost fuori specificata e la FOS;
 - 800 mg O₂*kgSV⁻¹*h⁻¹ per il compost di qualità;
5. In riferimento al quantitativo di materiale organico putrescibile inferiore al 15% nei sovvalli provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e negli scarti di raffinazione dell'ammendante compostato misto, da destinare in discarica ed identificati dal CER 191212 e in



GIUNTA REGIONALE

riferimento all'indice respirometrico dinamico potenziale la Società dovrà adeguarsi ai contenuti di cui alla linea guida N. 145/2016 ISPRA;

6. A.C.I.A.M. S.p.A. dovrà implementare il Piano di Monitoraggio e Controllo in riferimento al monitoraggio delle acque sotterranee in quanto le frequenze e i parametri da monitorare devono essere definiti ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
7. In riferimento agli aspetti idrogeologici: “Contestualmente al campionamento delle acque sotterranee di cui al PMC proposto, si chiede all'Azienda di misurare i livelli piezometrici ricostruendo la superficie piezometrica con frequenza annuale per almeno tre anni utilizzando l'intera rete di monitoraggio costituita dai seguenti punti spia: PZ2A, P5, P1, P3, P6. Qualora si rilevino variazioni significative nell'andamento della piezometrica, Arta si riserva di chiedere il prolungamento di tale monitoraggio. La ricostruzione piezometrica dovrà essere corredata da coordinate dei punti spia, quota topografica dei piezometri, data di misura, soggiacenza, quota espressa in metri slm. Tali dati dovranno essere inviati con il report annuale”;
8. In relazione agli adempimenti di cui al DM 272/14: “si ritiene che la Ditta possa essere esclusa dall'obbligo della redazione della relazione di riferimento a condizione che le sostanze pericolose siano movimentate e stoccate in aree impermeabilizzate, cordolate e dotate di sistemi di contenimento atti a garantire che, in caso di sversamenti accidentali, sia possibile escludere ogni rischio di contaminazione delle matrici ambientali”.

ASL 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila..... omissis:

1. dovrà essere eseguita una campagna di misurazione del rumore in conformità alla normativa vigente (L. 447/95) prima dell'inizio della lavorazione che fungerà da riferimento per la pressione sonora dell'impianto; la campagna di misurazione dovrà essere eseguita anche dopo l'entrata in esercizio dell'impianto con cadenza annuale; la campagna dovrà considerare anche il grado di accessibilità dei mezzi di conferimento, in riferimento ad un eventuale aggravio del traffico locale;
2. per quanto riguarda le emissioni odorigene, l'impianto dovrà essere realizzato applicando tutti i possibili accorgimenti finalizzati al contenimento dei cattivi odori; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia un campionamento a monte che uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiedere una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;
3. dovrà essere richiesto il parere ed il successivo CPI al competente comando dei VV.FF.;
4. l'eventuale futura cessione a terzi dell'energia prodotta dall'impianto di cogenerazione, dovrà realizzarsi nell'osservanza della vigente normativa sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Legge 22 febbraio 2001 n. 36;
5. con particolare riguardo al contenuto della variante, la ditta dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

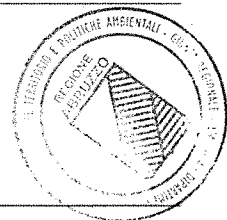
Art. 8

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

A.C.I.A.M. S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs 152/06 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE



Art. 9

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

La Ditta A.C.I.A.M. S.p.A. dovrà attenersi a quanto approvato negli elaborati progettuali di cui all'art. 1 b) e nello specifico nell'elaborato R06.

Art. 10

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. invio della comunicazione, ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. Abruzzo, Distretto di L'Aquila, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. adesione, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 11

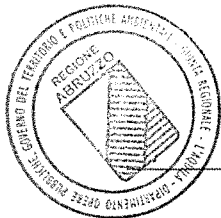
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 12

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alle note ARTA Abruzzo citate in premessa.



GIUNTA REGIONALE

Art. 13 **PROCEDURA DI RINNOVO**

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 14 **RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 15 **CONTROLLI ARTA**

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29-*decies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA Abruzzo ed Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i.

Art. 16 **TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, ad A.C.I.A.M. S.p.A. (C.F. 90012310661), con sede legale in Via Edison n. 27 – Avezzano (AQ);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Istruttore del provvedimento

(Marco Famoso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Responsabile del procedimento

(Dott. Franco Gerardini)